

30-nov-2018

Ricordo il Corso Cicli del 2-3 dicembre (con sconti per abbonati), in cui approfondisco sia le tematiche di come identificare le fasi cicliche, sia come affrontare il Trading con questa metodologia.

Aggiornamento alle ore 15:35 il Trading sulle Opzioni Settimanali che scadono venerdì 7 dicembre.

In questa fase la Volatilità Implicita è sempre elevata, ma in fase di discesa. Pertanto vi è qualche segnale distensivo sui rischi che si corrono,

Si tratta di vendita di Put e/o Call in modo da comporre uno short Strangle:

- Eurostoxx (meglio se tra 3150 e 3175) - vendita Put 3000 – vendita Call 3300;
- Dax (meglio se tra 11200-11270) - vendita Put 10700- vendita Call 11750;
- FtseMib (meglio se tra 19050 e 19200) - vendita Put 18000 – vendita Call 20200.

Ricordo che trattasi di un trading rischioso e per esperti. Se per es. sull'Eurostoxx il mercato scende verso 3000 (rischio Put) o sale verso 3300 (rischio Call), si attua il roll over. Ovvero si chiude l'Opzione in difficoltà (e si perde) e contestualmente si vende Opzione sulla scadenza settimanale successiva, scegliendo lo strike in modo da recuperare la perdita (ma la questione è più complessa). Scrivo "verso" quei livelli poiché sarebbe meglio farlo poco prima che tali strike vengano superati. Come tolleranza si potrebbe mettere: Eurostoxx 15 punti – Dax 50 punti – FtseMib 100 punti.

Commento Generale

Resta una situazione generale leggermente favorevole ai mercati Azionari. Lo si nota anche da come vengono digerite le notizie potenzialmente negative, come le nuove tensioni Russia-Ukraina e le tensioni tra governo Italiano e Commissione Europea.

Il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:

- curva verso l'alto (contango) sul quasi tutte le scadenze- curva in leggero aumento rispetto alla chiusura di ieri - ciò segnala tensioni in diminuzione, ma con qualche dubbio per oggi;

Il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstoxx Future:

- curva leggermente verso l'alto (contango) su quasi tutte le scadenze- curva stabile rispetto alla chiusura di ieri- anche qui vi sono tensioni in diminuzione.

Entro le ore 15:45 verrà messa qui sotto la tabella delle possibili operazioni in Opzioni Settimanali. Pertanto per quell'ora aggiornate la pagina di questo report.

Valori Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225)	+0,40%
Australia (Asx All Ordinaries)	-1,48%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,33%
Cina (Shanghai)	+0,81%
Taiwan (Tsec)	+0,03%
India (Bse Sensex):	-0,08%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo di rilievo per oggi:

Questa notte il dato sulla Produzione Industriale del Giappone è stato poco sopra le attese.

L'Inflazione poco sotto le attese.

L'Indice Pmi Manifatturiero della Cina è stato poco sotto le attese.

Questa mattina il dato sulle Vendite al Dettaglio della Germania è stato sotto le attese.

Ora	Dato	Rilevanza
Ore 11:00	Inflazione Eurozona	<u>2</u>
Ore 12:00	Pil Italia	<u>2</u>
Ore 14:30	Pil Canada	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente e graduati da 1 a 3) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguono per valutare soprattutto il Ciclo Settimanale - dati a 15 minuti a partire dal 15 novembre e aggiornati alle ore 09:10 di oggi 30 novembre - la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



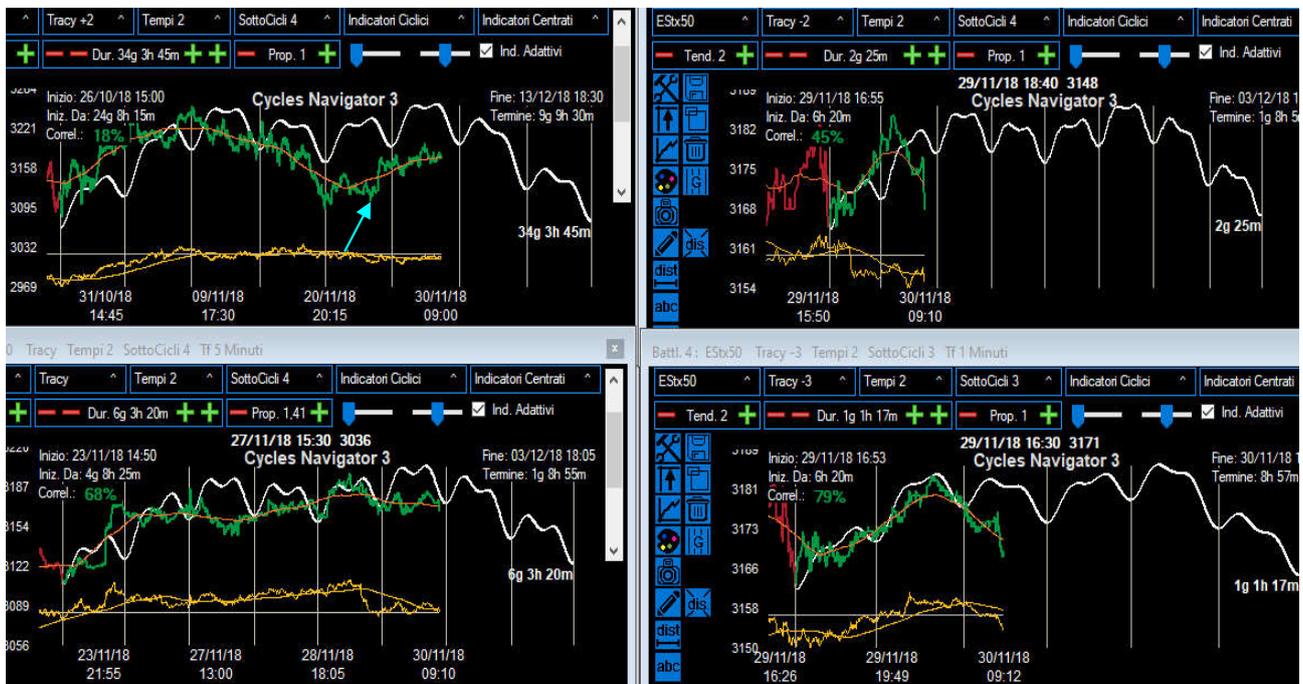
Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Settimanale) stanno girando al ribasso per l'Europa- è ancora al rialzo per il miniS&P500.

Analizziamo il ciclo Settimanale – sembra partito sui minimi del 23 novembre pomeriggio, fatto più chiaro per il miniS&P500, meno chiaro per l'Europa con dei dubbi per il minimo del 20 novembre pomeriggio (vedi freccia blu). Al Corso Cicli spiego bene come districarsi in questi dubbi. Si potrebbe proseguire con 1 gg di lateralità (o leggera debolezza) e poi 1 gg di debolezza per la conclusione ciclica.

Come al solito nei report del weekend approfondiremo (a Mercati fermi) opportunamente i movimenti della Settimana all'interno dei cicli superiori per fare valutazioni più approfondite delle

forze Cicliche generali. Molto importanti saranno le chiusure della Settimana per fare valutazioni più concrete.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future con l'ultima versione del Software Cycles Navigator e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 9:10 di oggi 30 novembre):



- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – è partito un nuovo Mensile sui minimi del 26 ottobre (29 per gli Usa). Abbiamo 2 possibilità:

- 1- nuovo Mensile partito in leggero anticipo sui minimi del 23 novembre pomeriggio (vedi freccia ciano)
- 2- ciclo metà-Trimestrale ancora in essere (come in figura).

Ciò che accomuna le 2 teorie e che comunque possiamo avere una fase di recupero almeno sino al 4-5 dicembre- poi si valuterà.

- in basso a sx vi è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 5 minuti) – partito sui minimi del 23 novembre pomeriggio ed ha una buona forza per il miniS&P500- sta lateralizzando da 4 gg per l'Europa. Come detto sopra si potrebbe proseguire con 1 gg di lateralità (o leggera debolezza) e poi 1 gg di debolezza per la conclusione ciclica.

- in alto a dx vi è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 - dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – sembra partito il 29 novembre intorno alle ore 16:55 e non ha forza. Potrebbe proseguire così

- in basso a dx vi è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 - dati a 1 minuto) – è partito ieri intorno alle ore 16:55 e non ha particolare forza. Potrebbe proseguire senza forza e trovare un minimo conclusivo entro le ore 17:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una leggera una debolezza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3142-3120-3090

- Dax: 11240- 11150-11085-11000
- Fib: 19000-18800- 18650
- miniS&P500: 2723-2710-2700-2680

Valori sotto quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale che si indebolisce;

- dal lato opposto un ulteriore recupero di forza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3183-3200-3220
- Dax: 11350-11420-11470
- Fib: 19250-19330-19470
- miniS&P500: 2745-2755-2765

Valori oltre quello sottolineato modificherebbero la forma del Settimanale che si allungherebbe.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3183	8-9	3176
Eurostoxx-2	3200	8-9	3193
Dax-0	11300	16-17	11285
Dax-1	11350	21-22	11330
Fib-0	19180	35-40	19150
Fib-1	19250	45-50	19210
miniS&P500-1	2745	2,75-3	2742,5
miniS&P500-2	2755	3,25-3,5	2752

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3157	8-9	3164
Eurostoxx-2	3142	9-10	3150
Eurostoxx-3	3120	9-10	3128
Dax-1	11240	16-17	11255
Dax-2	11200	21-22	11220
Dax-3	11150	21-22	11170
Fib-1	19000	45-50	19040
Fib-2	18900	55-60	18950
Fib-3	18800	55-60	18850
miniS&P500-1	2723	3,25-3,5	2726
miniS&P500-2	2710	3,25-3,5	2713
miniS&P500-3	2700	3,25-3,5	2703

Avvertenza.: leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati a 15 minuti a partire dal 15 novembre ed aggiornati alle ore 9:10 di oggi 30 novembre- la retta verticale rappresenta l'inizio del ciclo Settimanale:



Euro/Dollaro

- Ciclo Settimanale – è partito in tempi idonei sui minimi del 28 novembre mattina ed ha una buona forza. Potrebbe proseguire per 2 gg a leggera prevalenza rialzista.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 12:15 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire così e trovare un minimo relativo conclusivo entro le ore 13. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera forza potrebbe portare a 1,1400-1,1425-1,1450- ciò confermerebbe forza sul nuovo Settimanale;
- dal lato opposto una correzione potrebbe portare a 1,1350 - valori sotto 1,1325 toglierebbero forza al Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo21</u>	1,1400	0,0013-0,0014	1,1388
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1425	0,0013-0,0014	1,1413
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1350	0,0013-0,0014	1,1362
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1325	0,0013-0,0014	1,1337

Bund

- Ciclo Settimanale - è partito il 28 novembre pomeriggio ed ha una discreta forza. Potrebbe proseguire per 2 gg in leggera forza o in lateralità.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito in anticipo ieri intorno alle ore 13:30 ed ha una leggera debolezza. Potrebbe proseguire così e trovare un minimo relativo conclusivo entro le ore 14:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera forza potrebbe portare a 161,42-161,60-161,80- ciò confermerebbe forza sul nuovo Settimanale;
- dal lato opposto una leggera correzione potrebbe portare a 161,15-161- valori inferiori e verso 160,82 annullerebbero la forza del Settimanale.

- Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	161,42	0,08-0,09	161,35
Trade Rialzo-2	161,60	0,08-0,09	161,53
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	161,15	0,08-0,09	161,22
Trade Ribasso-2	161,00	0,08-0,09	161,07

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Come scrivevo il 7 novembre (e anticipato in report precedenti) ho pensato di finanziare le strategie rialziste delle precedenti settimane (vedi più sotto) con dei Vertical Put credit Spread su scadenza dicembre, ipotizzando che gli Indici Azionari non scendano sotto certi livelli. Potrebbe essere:

- Eurostoxx (meglio se tra 3200 e 3230): vendita Put 3100 e acquisto Put 3050;
- Dax (meglio se tra 11500 e 11600): vendita Put 11100 e acquisto Put 10900;
- miniS&P500 (meglio se tra 2750 e 2780): vendita Put 2700 e acquisto Put 2680;
- Ftse Mib (meglio se tra 19300 e 19500): vendita Put 19000 e acquisto Put 18500.

Per il FtseMib non l'ho fatto. Per ora la situazione è in sofferenza ma attendiamo sviluppi e comunque c'è tempo.

Il 20 novembre mattina dicevo che potevo attuare la tecnica difensiva del roll-over. Per esempio per miniS&P500 tra 2690 e 2680, ho deciso di chiudere l'operazione ed aprirne una simile su scadenza gennaio ma con strike più bassi (vendita Put 2620 ed acquisto Put 2600).

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, su dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina su ulteriori ribassi ho aperto posizioni moderatamente rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;
- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Poi l'ho fatto anche per il Dax.

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Come avevo scritto il 26 novembre mattina, ho chiuso quasi tutte le Call Vendute (che hanno perso valore) per lasciare guadagnare più rapidamente le Call acquistate.

- Per l'Eur/Usd ho fatto vari acquisti (da maggio) avendo un prezzo di carico medio di 1,165.

Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo che per ora non è avvenuto.

Come avevo scritto, per discese sotto 1,1320 (il 27 novembre) ho acquistato Eur/Usd in quantità pari a quanto già detengo. Ho anche operato con le Opzioni scadenza marzo con Vertical call debit Spread: acquisto Call 1,1300 e vendita Call 1,140.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 e come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in utile qualche posizione.

Per Bund oltre 161 (il 20 novembre pomeriggio) ho fatto ancora operazione al ribasso (Vertical Put debit Spread): acquisto Put febbraio (che scadono a gennaio) 160,5- vendita Put febbraio 159,5.

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180

- Dax: 11400

-S&P500: 2730

-FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Ho tenuto capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Sono entrato ulteriormente per S&P500 sotto 2675. Sono entrato sulla forza per Eurostoxx (con 1/2 di quanto già avevo) per valori oltre 3230.

Come avevo scritto il 26 novembre, per valori di Dax sotto 11330 sono entrato con 1/2 di quanto già detengo.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole

di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestive e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).